

24.12.1976

Gentile Signore,

una notevolissima aggiunta
al catalogo del raro Antonio Pirri
è la sua ~~tableta~~ cm. 42,5 x 54,5.
di 'San Francesco' (an. 42, 5 x 54,5).

Il due punti di riferimento
a noi noti, il dipinto firmato
del Museo Poldi Pezzoli e quel-
lo con i due Santi Eremiti
già a Torino presso Accorsi e
anch'esso firmato, offrono
numerosi riscontri che conferma-
no con sicurezza la paternità
del Pirri: le radure - piatte-
forme a vegetazione fitta, in-
tervento di fiorellini, la morfologia
delle rocce a snottature ver-
ticali. L'aspetto del paesaggio
dove il gusto delle rocce allude
a soggetti eremitici come quelli
già a Torino. Il dipinto è da-
tabile nel secondo decennio
del cinquecento; ciò che aggiunge
un elemento inedito alla no-

e nel corso d'acqua. Questi
aspetti indicano che nella
maturità il Pirri si è orien-
tato, come altri pittori emiliani,
verso Venezia.

Mina Gregori